CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 846

AZIONI PREVISTE DALLA REGIONE AL FINE DI RIDURRE A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Presentata dal Consigliere regionale:
VALETTI FEDERICO

Protocollo CR n. 45392
Pervenuta in data 21/12/2015

X LEGISLATURA

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00045392/A0100B-04 22/12/15 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

cl. 2.18.1/846/15/X

13:30 21 Dic 15 A0100B 002327

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 846

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Azioni previste dalla Regione al fine di ridurre a breve, medio e lungo termine l'inquinamento atmosferico.*

Premesso che:

- nella "Monografia n. 109 «Ambient air pollution», la IARC, l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'OMS, conferma che le sostanze inquinanti dell'atmosfera provocano il cancro e quindi sono dunque catalogate nel Gruppo 1 della classificazione IARC, quello relativo ai cancerogeni certi per l'uomo. «Esistono prove sufficienti (*sufficient evidence*) che il particolato atmosferico sia cancerogeno per gli esseri umani. Il particolato atmosferico causa il cancro del polmone»;

- l'orogenesi alpina è un processo di formazione orogenetica iniziatosi nel tardo Mesozoico, circa 65,5 milioni di anni fa, ed è all'origine della catena Alpino-Himalayana. La conformazione attuale della morfologia alpina p dovuta alle successive glaciaizioni. Allo stesso modo l'assetto geologico contemporaneo della Pianura Padana è il risultato dell'azione di numerosi corsi d'acqua che hanno, in successivi tempi geologici e storici, asportato e apportato sedimenti fluviali al bacino marino costiero. In particolare la gran parte dei depositi superficiali affioranti è il prodotto dell'attività fluviale, successiva alla glaciazione Würm che si concluse circa 18000 anni fa. L'aspetto finale della pianura padana si è raggiunto con il riempimento definitivo (cominciato nel Pliocene), con depositi dapprima marini e poi continentali, dei bacini ampiamente subsidenti delle avanfosse padane, ovvero circa dai 2 ai 5 milioni di anni fa;

Considerato che:

- a causa della conformazione geomorfologica del bacino padano, di cui il Piemonte fa parte da sempre, ed a causa della mancanza di politiche lungimiranti circa la riduzione degli inquinanti atmosferici ed il miglioramento della qualità dell'aria, la nostra regione è dal 2006 che supera annualmente i limiti stabiliti dalle normative europee sul PM10 (35 gg). Ad oggi non risulta che sia avvenuto ancora alcun pagamento sulle multe predisposte dall'UE;

- in questi mesi a la situazione della qualità dell'aria nella nostra regione risulta critica. L'aumento della concentrazione degli inquiananti nell'aria è dovuto a diversi mesi di tempo stabile in assenza di precipitazioni, 52 giorni. A Torino si registrano valori del PM10 vicine al doppio di quanto consentito con una media dei 100 $\mu g/m^3$, con picchi di 180-200 $\mu g/m^3$ nella zona nord di Torino e prima cintura. Naturalmente aumentano anche i giorni complessivi dell'anno con i limiti superati: al 19 dicembre sono 73 giorni di sforamenti dei limiti di pm10;

- la salute dei cittadini è in serio pericolo, a tal punto che gli esperti consigliano a ciclisti e pedoni di circolare con la mascherina, provvedimento tuttavia non risolutivo;

- gli inquinanti più problematici per la salute umana (che possono causare o aggravare per esempio patologie cardiovascolari e polmonari, infarti cardiaci e le aritmie, e cancro) sono il particolato (PM), l'ozono troposferico (O3) e il biossido di azoto (NO2). Le stime dell'impatto sulla salute associato all'esposizione di lungo termine al PM2,5 mostrano che questo inquinante è responsabile di 432 000 morti premature in Europa nel 2012, un livello analogo alle stime degli anni precedenti. Gli impatti stimati dell'esposizione a NO2 e O3 erano rispettivamente di circa 75 000 e 17 000 decessi prematuri. In totale 491 mila decessi.

Valutato che:

- l'unico provvedimento preso dal comune di Torino è stato predisporre i mezzi pubblici gratis per due giorni. Un provvedimento "spot" che sostanzialmente non ha portato a nessun risultato di riduzione della concentrazioni degli inquinanti presenti nell'aria;

- la Regione, invece di pianificare subito azioni di medio e lungo termine continua a tagliare i fondi per il trasporto pubblico locale e vorrebbe addirittura introdurre il bollo per le auto ecologiche (Gpl, metano, elettriche).

INTERROGA

Il Presidente della Giunta ☐

L'Assessore ☒

per sapere quali azioni a breve, medio e lungo termine la Regione intenda mettere in campo per ridurre il grave fenomeno di inquinamento atmosferico al fine di tutelare la salute pubblica, anche di concerto con tutti gli Enti locali.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO Federico Valetti

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio